

APPROVATA LA LEGGE

Procreazione assistita per tutte le francesi: pure single e lesbiche

■ Approvato in Francia l'accesso alla procreazione medicalmente assistita (Pma) per tutte le donne, anche single o coppie lesbiche. Dopo anni di dibattito infuocato e un lungo processo legislativo, la legge sulla «Pma per tutte» è stata approvata dall'Assemblea nazionale con 326 voti favorevoli, 115 contrari e 42 astensioni. Promessa dall'allora presidente socialista Hollande, vede ora la luce sotto la presidenza Macron. La nuova legge contiene anche un'altra novità, la possibilità per i figli maggiorenni di conoscere l'identità di chi ha donato lo sperma o gli ovociti. In questo caso non verrà comunque legalmente riconosciuto nessun legame di filiazione con il donatore.

Fino ad oggi limitate alle coppie eterosessuali con problemi di fertilità, anche solo conviventi, le Pma sono ormai una realtà importante in Francia: nel 2018, riporta *Le Monde*, rappresentavano il 3,4% delle nascite. La nuova legge apre questa possibilità a tutte le donne, ma mantiene una serie di paletti, come l'età massima di 43 anni e un percorso che passa attraverso diversi colloqui con i medici e un periodo di riflessione di uno o due mesi a seconda delle tecniche da adottare. Finora le donne single o le coppie lesbiche andavano in Belgio o in Spagna per la Pma, un percorso scelto da almeno 2400 persone l'anno, secondo un'inchiesta pubblicata nel 2020 dal quotidiano cattolico *La Croix*. Ora sarà possibile farlo in Francia in seno alla sanità pubblica. Per quanto riguarda le coppie lesbiche, sarà necessaria una dichiarazione delle due donne davanti al notaio durante la gravidanza perché entrambe vengano riconosciute come «mamme». Attualmente, dopo l'adozione del «matrimonio per tutti» nel 2013, la compagna della donna che ha partorito può far richiesta di adozione del bambino.



ALL'ELISEO Il presidente francese Emmanuel Macron

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

